

13 Aprile 2015

Movida, ecco le condizioni del Comune

Orari ridotti, ma anche deroghe per i locali che si impegnano a limitare l'impatto dell'attività serale nella bozza di regolamento dell'amministrazione cittadina



Scatterà a mezzanotte (mezz'ora dopo il venerdì e il sabato) il coprifuoco estivo per i locali pubblici – singoli o in zone intere – più a rischio di recare disturbo alla quiete dei residenti o di creare problemi di sicurezza e ordine pubblico. Nel periodo invernale, ossia da ottobre ad aprile, quando la stagione fa stare gli avventori preferibilmente all'interno, ci sarà un po' più di agio, con chiusura a mezzanotte e mezza in settimana e all'una e 15 nel week end.

Sono questi i paletti che il Comune di Bergamo ha fissato nella bozza di regolamento per la convivenza tra residenti ed esercizi pubblici, di intrattenimento e artigianali, che inquadra su tutto il territorio cittadino le norme in materia, ricordando la possibilità del sindaco di intervenire limitando gli orari delle attività – di per sé liberamente determinati dal singolo imprenditore – in caso di particolari criticità.

Il provvedimento arriva dopo che il Tar aveva bocciato l'ordinanza del sindaco che limitava gli orari dei locali di Borgo Santa Caterina, giudicandola uno strumento non idoneo, ed è stato ora sottoposto all'attenzione delle due parti al centro ormai di un'annosa querelle, ovvero residenti e gestori.

Il testo non è però solo restrittivo e prevede che le fasce orarie possano essere ampliate in caso di accordi, impegni e comportamenti virtuosi che riducano gli impatti da parte dei locali.

Per ottenere deroghe, in particolare, gli accordi tra esercenti e Comune devono prevedere l'assunzione di almeno sei di questi impegni:

- a) insonorizzazione dei locali (e degli eventuali dehors chiusi) ovvero apposizione di limitatori agli impianti elettroacustici di diffusione sonora, tarati e certificati da Arpa;
- b) impegno ad adottare ogni utile accorgimento al fine di contenere, in particolare nelle ore serali o notturne, ogni comportamento che, negli spazi, aree o luoghi interni ed esterni ai locali nell'arco di un raggio di almeno mt. 10 dagli ingressi dei locali, generi disturbo alla quiete pubblica ad es. mediante l'utilizzo di proprio personale, steward urbani e/o addetti all'assistenza alla clientela; tale impegno deve essere necessariamente sottoscritto nell'ipotesi in cui, a seguito di appositi accertamenti operati dagli organi competenti, emerga la necessità di operare un contenimento del clima acustico dell'area;
- c) posizionamento di cestini e posacenere nelle immediate adiacenze dei locali; al termine della serata tali supporti dovranno essere rimossi a cura dell'esercente;
- d) organizzazione di eventi in collaborazione con il Comune;
- e) punto Wi Fi gratuito accessibile durante l'intero orario di esercizio;
- f) messa a disposizione di spazi all'interno dei locali per artisti locali o per altre attività culturali;
- g) convenzione con parcheggi nelle aree limitrofe;
- h) non presenza di slot machine e apparecchi VLT;
- i) organizzazione – entro le ore 00,30 – di navette per il trasferimento dei clienti in discoteche e locali di intrattenimento e spettacolo.